

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Adorazione Eucaristica

Per le Famiglie e per le vocazioni Sacerdotali



*“O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia
ci hai dato un vero modello di vita,
fa’ che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù
e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa,
possiamo godere la gioia senza fine.”*

Canto iniziale
Saluto Sacerdote

G. La famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe è icona e modello di ogni famiglia cristiana e nella preghiera affidiamo a Cristo Sposo il nostro desiderio di imitare un modello così alto di vita familiare. Presentiamo a Gesù, in modo particolare, le famiglie in difficoltà, perché possano vivere e sperimentare la pace e la serenità, dono del Risorto.

Inoltre vogliamo fare nostre le parole del vangelo in cui si dice che Maria **“custodiva tutte queste cose nel suo cuore”**. Il custodire nel cuore, diventi stasera l’atteggiamento necessario per “ricordare” a noi stessi tutto ciò che il Signore ha compiuto, operato nella nostra vita, nella nostra storia... nella nostra comunità.

◆ **ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- *canto*

- **Momento di silenzio**

◆ **PREGHIERA** (Tutti insieme)

Signore Gesù,

quando mi inginocchio davanti all'Eucaristia, sento il profumo di Betlemme, respiro il mistero dell'umiltà di Dio e provo vergogna per l'orgoglio che è dentro l'uomo e che continuamente esplose nelle rivalità tra le persone e nelle vergognose guerre che insanguinano i popoli.

Gesù donami una briciola della tua umiltà!

Signore Gesù,

quando mi inginocchio davanti all'Eucaristia, capisco che tu ci ami perché sei buono e non perché noi meritiamo il tuo amore.

Nel Cenacolo tutto parlava di tradimento e Tu, con un gesto di puro amore, donasti l'Eucaristia a questa umanità che continuamente ti tradisce

Gesù donami una briciola del tuo amore!

Signore Gesù,

accanto all'Eucaristia si sente il mormorio dell'acqua che tu versasti sui piedi degli apostoli e, attraverso di loro, versasti sui piedi di ciascuno di noi.

Signore, arrossisco a motivo dell'egoismo che ancora abita nell'uomo e soffro perché tu ci hai amato di un amore infinito e noi non riusciamo a ricambiare questo amore

Gesù, donami una goccia d'acqua dell'Ultima Cena!

- *Momento di silenzio e Canto*

+ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel

suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

- Momento di silenzio

G. Il disegno di Dio sulla famiglia, chiama ogni giorno gli sposi a vivere la «novità» dell'amore, attraverso la conversione del cuore e la santità della vita, segnata dalla sofferenza della croce e dalla speranza della risurrezione. La risposta al progetto di Dio impegna la famiglia a svolgere i compiti che le sono propri nel mondo di oggi: l'educazione alla libertà, ad un forte senso morale, alla fede e agli autentici valori umani e cristiani. Ad essa è affidato anzitutto il compito della evangelizzazione e della catechesi; e nell'ambito della più ampia comunità sociale essa testimonia i valori evangelici, promuove la giustizia sociale, aiuta i poveri e gli oppressi. La famiglia cristiana potrà attuare questo se sarà perseverante nella preghiera comune e nella liturgia che sono fonti di grazia.

Dal Salmo 83

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

- Momento di silenzio e riflessione personale sulla Santa Famiglia di Nazaret

La madre Chiesa ci invita a celebrare la festa della santa famiglia. A dir la verità sappiamo ben poco della famiglia di Nazaret, della quotidianità, del lavoro, delle scelte, delle difficoltà... I Vangeli ci fanno intravedere pochissimo di quegli anni, la vita ordinaria di Gesù con Maria e Giuseppe è coperta dal silenzio.

Eppure, al di là di quello che si potrebbe pensare, quel silenzio è una delle rivelazioni più affascinanti della novità di Gesù, del suo Vangelo

Possibile che il Figlio di Dio sia rimasto inattivo per trent'anni a Nazaret?

Possibile che non abbia fatto nulla per iniziare la Sua rivelazione?

Possibile che nemmeno un miracolo, anche piccolo piccolo, sia rimasto nelle cronache del tempo?

Mi spiace deludere chi si aspettava grandi rivelazioni segrete sull'infanzia del piccolo Gesù e della santa famiglia, ma i primi trent'anni di Nazaret sono meravigliosamente segnati dal silenzio.

È un silenzio che grida più di tante parole, che illumina più di molti fari. È il silenzio della quotidianità, della normalità, dell'ordinario.

Tutti lo attendevano; i profeti avevano preparato la via; storpi, ciechi, zoppi, malati e lebbrosi lo aspettavano e Lui che fa?

Pialla un tavolo, aggiusta un incastro di una sedia, prepara il manico di una pala.

Eccolo il nostro Dio, un Dio che mostra la via della santità, che abbatte la separazione tra sacro e profano, che fa del tempo ordinario il luogo decisivo della vita cristiana.

La santa famiglia di Nazaret ci richiama alla santità del quotidiano! Dobbiamo sfuggire da tutte quelle forme disincarnate di vita spirituale che ci propongono modelli estatici ed angelici.

La famiglia di Nazaret ci richiama alla spiritualità dello straccio, la mistica del trattore, la teologia dell'ufficio!

Abbiamo bisogno di intrecciare il Vangelo al quotidiano, di inzuppare la Parola del Rabbì negli impegni e nelle responsabilità di ogni giorno, di lasciarci guidare dal soffio sobrio e deciso dello Spirito nelle scelte di ogni giorno.

Tutti

Signore, aiutaci a vivere questo momento di fede
come dono del tuo amore e come promessa
della tua continua presenza
che difenda le nostre famiglie
dalla loro fragilità
e non si stanchi di chiamarle
verso gli orizzonti aperti dalla tua parola.

- Canto

- Momento di Silenzio

Che cosa dice la Parola di Dio alle fragilità delle nostre famiglie? Dice prima di tutto che il matrimonio è santo come il sacerdozio. Che la vocazione dei genitori è santa come quella di una monaca di clausura. Perché l'amore quotidiano nella casa è un tutt'uno con l'amore di Dio.

E non sono due amori, ma un unico, solo, grande mistero, un solo amore che muove il sole e le altre stelle, che muove Adamo verso Eva, me verso gli altri, Dio verso Betlemme, nel suo esodo infinito verso di noi.

La famiglia è il luogo dove si impara il primo nome, e il più bello, di Dio: che Dio è amore; dove si assapora il primo sapore di Dio, così vicino a quello dell'amore.

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:
“manda operai nella messe”.

Nella nostra preghiera, però,
riconosci pure l'espressione di un grande bisogno:
mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,
aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.

Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,
un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.
Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.

Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;
soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.

Siano apostoli appassionati del tuo Regno,
ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.

Un'altra cosa chiediamo, Signore:
assieme ai “chiamati” non ci manchino i “chiamanti”;
coloro, cioè, che, in tuo nome,

invitano, consigliano, accompagnano e guidano.

Siano le nostre parrocchie segni accoglienti
della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.
Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:
crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.

Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata
- il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -,
confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,
custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.

All'intercessione della tua Santa Madre,
affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.

Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni
le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.

(+ *Marcello Semeraro Vescovo di Albano*)

- Canto Eucaristico

Preghiamo: Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Amen

- Benedizione Eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale.